

CONTRATTO DI SERVIZIO TRA L'UNIONE VAL D'ENZA E L'ASP "CARLO SARTORI" PER IL CONFERIMENTO ALL'ASP Di:

- **SERVIZIO SOCIALE FAMIGLIA INFANZIA ETA' EVOLUTIVA**
- **AZIONI PROGETTUALI A FAVORE DEI GIOVANI E IN COLLABORAZIONE CON I SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI**
- **CENTRO PER LE FAMIGLIE DELL'UNIONE VAL D'ENZA**

Presso la sede dell'ASP Carlo Sartori con la presente scrittura privata da valersi per ogni conseguente effetto di legge

TRA

L'Unione Val d'Enza, Via Don P Borghi, 12 Montecchio Emilia, Partita Iva 00441110350 (di seguito Unione o committente) rappresentata dalla Dott.ssa Simona Bigi, C.F. BGISMN74E461462V nata a (RE) il 06/05/1974 Responsabile dell'Ufficio di Piano, ivi domiciliata per la carica, che agisce e stipula a nome, per conto e nell'esclusivo interesse dell'Unione

E

L'ASP "Carlo Sartori, Via Alcide De Gasperi, 3, 42020 San Polo D'Enza (RE), C.F. 80011590355 (di seguito ASP o produttore), rappresentata dalla Dott.ssa Vanja Guidotti, C.F. GDTVNJ72R46H223T nata a Reggio Emilia il 06/10/1972 Direttore Generale ivi domiciliato per la carica, che agisce e stipula a nome, per conto e nell'esclusivo interesse dell'ASP.

Richiamati:

- la Legge Regionale 12 marzo 2003, n. 2, "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- la vigente CONVENZIONE FRA I COMUNI DI BIBBIANO, CAMPEGINE, CANOSSA, CAVRIAGO, GATTATICO, MONTECCHIO E., S. POLO E S ILARIO D'ENZA PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI VAL D'ENZA DELLA FUNZIONE FONDAMENTALE DI PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA LOCALE DEI SERVIZI SOCIALI ED EROGAZIONE DELLE RELATIVE PRESTAZIONI AI CITTADINI, che ha disposto la gestione associata dei servizi sociali in capo all'Unione Comuni Val d'Enza;

Considerato che il vigente ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DISTRETTUALE DI RIORDINO DELLE FORME PUBBLICHE DI GESTIONE AI SENSI DELL'ART 8 DELLA LR 12.2013 "DISPOSIZIONI ORDINAMENTALI E DI RIORDINO DELLE FORME PUBBLICHE DI GESTIONE NEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO SANITARI. MISURE DI SVILUPPO E NORME DI INTERPRETAZIONE AUTENTICA IN MATERIA DI AZIENDE PUBBLICHE DI SERVIZI ALLA PERSONA, ha previsto l'utilizzo di ASP per la gestione di alcune funzioni sociali, in sinergia con l'Unione, ed in particolare:

- area tutela minori: funzioni di valutazione, presa in carico, progettazione e verifica
- area anziani e inclusione sociale: funzioni di valutazione, presa in carico, progettazione e verifica nei servizi sociali territoriali in cui i Comuni soci ne rilevino l'opportunità.

Dato atto che la gestione dell'area della tutela minori comprende tutte le attività connesse al servizio Famiglia infanzia età evolutiva ed è intrinsecamente connessa all'attività del Centro per le Famiglie e delle progettazioni in ambito giovanile definite annualmente dalla programmazione di zona

Dato atto che con deliberazione di Giunta Unione n. 154/2018 veniva affidata ad ASP C. Sartori la gestione del SERVIZIO SOCIALE FAMIGLIA INFANZIA ETA' EVOLUTIVA, CENTRO PER LE FAMIGLIE E ATTIVITA' RIVOLTE AI GIOVANI

Considerato che dal 2019 in avanti si sono modificate alcune progettualità e alcuni servizi rientranti tra quelli affidati ad Asp e occorre pertanto modificare parte della convenzione in essere relativamente alla gestione dei seguenti servizi e progettazioni

- SERVIZIO SOCIALE FAMIGLIA INFANZIA ETA' EVOLUTIVA,
- AZIONI PROGETTUALI A FAVORE DEI GIOVANI
- CENTRO PER LE FAMIGLIE DELLA VAL D'ENZA
- PROGETTAZIONI SPECIFICHE IN COLLABORAZIONE CON I SINGOLI SST (Servizi Sociali Territoriali)

Preso atto di quanto disposto nella vigente: CONVENZIONE FRA I COMUNI DI BIBBIANO, CAMPEGINE, CANOSSA, CAVRIAGO, GATTATICO, MONTECCHIO EMILIA, SAN POLO D'ENZA, SANT'ILARIO D'ENZA E L'UNIONE VAL D'ENZA PER IL TRASFERIMENTO DELLA PARTECIPAZIONE IN QUALITA' DI "SOCIO" DELL'AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA (ASP)

Richiamati i seguenti atti disciplinanti alcuni ambiti di lavoro afferenti l'area Famiglie Infanzia ed età evolutiva

- Deliberazione di giunta Unione n. 74/2022 "LINEE GUIDA OPERATIVE di INTERVENTO IN PROTEZIONE EX 403CC"
- Deliberazione di giunta Unione n. 63/2023 "LINEE GUIDA TRA SERVIZI SOCIALI DELLA VAL 'DENZA E SERVIZI EDUCATIVI, FAMILIARI E SCOLASTICI NEGLI INTERENTI A FAVORE DI BAMBINI/E, RAGAZZI/E E LE LORO FAMIGLIE"
- Deliberazione di giunta Unione n. 43/2023 LINEE GUIDA OPERATIVE VICINANZA SOLIDALE
- Deliberazione di Giunta Unione n. 73/2022 "APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA COSTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DI UNA EQUIPE DI SECONDO LIVELLO DESTINATA AL SUPPORTO E RACCORDO CON LE EQUIPE TERRITORIALI DI PRIMO LIVELLO OPERANTI IN MATERIA DI TUTELA DELL'INFANZIA E SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA' IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA N. 1627/2021 "

Richiamata la determinazione del Responsabile dell'Ufficio di Piano n. 540/2022 che approva le LINEE GUIDA DEL PRONTO INTERVENTO SOCIALE

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 – PREMESSE, ELEZIONE DELLE SEDI E INDIVIDUAZIONE DEI REFERENTI OPERATIVI

Le premesse al presente contratto ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Le parti, per le comunicazioni relative al presente Contratto, eleggono il loro domicilio e individuano i referenti operativi, come segue:

Unione Val d'Enza – sede Via XXIV Maggio, 47 – Barco di Bibbiano

Referenti operativi:

Responsabile Ufficio di Piano

Responsabile Servizio Finanziario e coordinatore Unione

ASP Carlo Sartori – sede Via Alcide De Gasperi, 3 – 42020 San Polo d'Enza

Referenti operativi:

Direttore generale
Responsabile Area Famiglie Infanzia Età Evolutiva
Dirigente Area Amministrativa

ART. 2 – OGGETTO E SEDI

Il presente contratto regola i rapporti tra i contraenti in relazione al conferimento in capo all'Asp Carlo Sartori della gestione diretta dei seguenti servizi rientranti nell'area Famiglie Infanzia ed Età Evolutiva cui appartengono i seguenti

- SERVIZIO SOCIALE FAMIGLIE INFANZIA ETA' EVOLUTIVA
- AZIONI PROGETTUALI A FAVORE DEI GIOVANI
- CENTRO PER LE FAMIGLIE DELLA VAL D'ENZA
- PROGETTAZIONI SPECIFICHE IN COLLABORAZIONE CON I SINGOLI SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI (d'ora in avanti SST)

come meglio specificati nel successivo articolo 4

SEDI

I servizi oggetto del presente contratto di servizio hanno la sede legale presso Asp Carlo Sartori in via De Gasperi 3 a San Polo d'Enza

L'Unione Val d'Enza mette a disposizione ad Asp le seguenti sedi proprie e dei comuni:

- Unione Val d'Enza, Via XXIV maggio 47, 42021, Barco di Bibbiano
- P.zza Alcide Cervi 3, Sede Comunale in P.zza caduti del macinato 1 ,Polisportiva campeginese via Sorte 7/A e Oratorio parrocchiale via IV Novembre n.1 42040 Campegine;
- P.zza Cervi 34, e Via Magrini 1 c/o Sala di Comunità Praticello di Gattatico
- via Borghi 10 e via F.lli Cervi n. 7 a Montecchio Emilia
- Via Roma 22 e in Via Podgora 8 a Sant'Ilario d'Enza
- P.zza IV Novembre, 1 e via Salvo d'Acquisto 1 a San Polo d' Enza
- Piazza D. Chiesa 2 e locali stazione via Roma 3 Bibbiano
- Piazza Matteotti, 28 e via dei Martiri, Ciano d'Enza
- Via Brodolini 6 e via Paterlini 1 e via Guardanavona 11 Cavriago

Le attività del Centro per le Famiglie possono essere svolte nelle sedi di

- via XXIV Maggio 47 a Barco ,
- via Rampognana 1 a San Polo (presso il CENTROANCHEIO)
- indicativamente in tutte le altre sedi messe a disposizione dai comuni in collaborazione con i singoli SST.

Tali sedi potranno nel corso del tempo subire modifiche senza che sia necessario una nuova approvazione del presente contratto. Le nuove sedi verranno ufficializzate tramite scambio di pec tra Unione ed ASP.

ART. 3 – DURATA

Il presente contratto è a tempo indeterminato a far data dalla sottoscrizione, salvo modifiche o revoca deliberate dai competenti organi di ASP e Unione.

ART. 4 – DESCRIZIONE DEI SERVIZI CONFERITI

Le attività oggetto del presente contratto sono ampiamente descritte nella vigente CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI VAL D'ENZA DELLA FUNZIONE FONDAMENTALE DI PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA LOCALE

DEI SERVIZI SOCIALI ED EROGAZIONE DELLE RELATIVE PRESTAZIONI AI CITTADINI, SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ARTICOLO 118, QUARTO COMMA, DELLA COSTITUZIONE, DI CUI ALLA LETT. G) DEL COMMA 27, DEL D.L.78/2010, che si intende interamente richiamata, con particolare riferimento all'Art. 3 – Servizio sociale, per un inquadramento generale dei servizi oggetto della presente convenzione all'interno della gamma complessiva dei servizi sociali offerti dall'Unione.

Con particolare riferimento ai servizi in oggetto, si declinano a partire dalla richiamata convenzione le azioni richieste ad ASP, esplicitando il ruolo svolto dall'Unione in sinergia con ASP per i servizi affidati.

SERVIZIO SOCIALE FAMIGLIA INFANZIA ED ETÀ EVOLUTIVA

Rientrano in questo ambito le azioni di promozione del benessere e di tutela dei minorenni e di sostegno alla genitorialità. Si esemplificano le funzioni minime previste dalla norma, cui saranno da affiancare tutte le innovazioni e progettazioni previste dalle programmazioni annuali.

Macrotipologia di intervento	Descrizione attività
Tutela della gravidanza e della maternità	Accoglienza, valutazione e eventuale presa in carico. Progetto di sostegno alla gravidanza e maternità utilizzando i protocolli integrati con Ausl di Reggio Emilia. Collaborazione ed integrazione socio sanitaria con i consultori e la pediatria di comunità. Attività di educativa intensiva. Collaborazione per il progetto Home Visiting a cura del Centro per le famiglie. Partecipazione ad incontri di coordinamento provinciale e regionale. Messa a disposizione di eventuali risorse di sostegno, e/o di accoglienza.
Assistenza sociale alla famiglia anche con interventi di assistenza domiciliare.	Accoglienza, valutazione e eventuale presa in carico, progetto di sostegno e messa a disposizione di eventuali sostegni educativi e/o assistenziali a domicilio (anche a carattere intensivo).
Protezione dei bambini e adolescenti in stato di abbandono e / o deprivazione e tutela della loro crescita.	Valutazione, anche in emergenza presa in carico E progetto di sostegno; comunicazioni alle Magistratura minorile e penale. Integrazione socio sanitaria nella presa in carico dei casi complessi (DGR 1904/2011 e ss.mm.; DGR 1677/2013; DGR 1102/2014). Partecipazione ad incontri di coordinamento provinciale e regionale Maltrattamento e Abuso M/A. Messa a disposizione di eventuali risorse di sostegno (regolamentazione diritto di visita, incontri protetti, educativa intensiva e territoriale, ecc) e/o di accoglienza (affido, casa famiglia, comunità educativa, comunità integrata, comunità multi utenza, comunità accoglienza per minori e per genitore/bambino, etc).
Prevenzione e presa in carico del disagio adolescenziale e giovanile.	Accoglienza, valutazione e eventuale presa in carico, progetto di sostegno al ragazzo ed alla sua famiglia. Collaborazione con il sanitario (Neuropsichiatria Infantile NPIA, Open G, SerT, CSM). Partecipazione ad incontri del coordinamento regionale. Messa a disposizione di attività di prevenzione attraverso Ufficio Giovani, luoghi di Prevenzione e le attività territoriali, ricerca e messa

	a disposizione di luoghi in cui realizzare attività di gruppo per adolescenti.
Emergenza assistenziale per minorenni, donne in grave difficoltà e anche vittime di violenza.	Valutazione e accoglienza anche in emergenza, Presa in carico e progetto di protezione e sostegno. Comunicazioni e/o relazioni all'Autorità Giudiziaria e Magistratura Minorile e Civile. Partecipazione ad incontri di coordinamento provinciale e regionale. Messa a disposizione di eventuali risorse di sostegno, e/o di accoglienza (Educativa territoriale, educativa intensiva, affido, casa famiglia, comunità educativa, comunità integrata, comunità multi utenza, comunità accoglienza genitore/bambino, etc).
Progettazione, consulenza e sostegno per problematiche di coppia.	Accoglienza, consulenza e orientamento anche in collaborazione con il Centro Famiglie e gli psicoterapeuti a prezzo calmierato che hanno partecipato al bando di Asp C. Sartori.
Sostegno genitoriale, monitoraggio e regolamentazione del diritto di visita, nelle situazioni di affidamento dei figli contesi.	Accoglienza, valutazione e eventuale presa in carico, progetto di sostegno anche attraverso la messa a disposizione di incontri protetti; applicazione del protocollo tra i Servizi Sociali, AUSL, Tribunale e ordine degli avvocati nei percorsi – dove richiesto dal Tribunale- di separazione conflittuale; partecipazione al monitoraggio del funzionamento del protocollo. Messa a disposizione, attraverso l'attività educativa, di interventi professionali a favore dei minori e delle loro figure genitoriali.
Interventi economici temporanei finalizzati alla gestione di situazioni d'emergenza.	Accoglienza, valutazione e eventuale presa in carico, progetto di sostegno economico con erogazione di eventuali contributi, in accordo con i Servizi Sociali Territoriali – Unione Val d'Enza.
Inserimento in comunità educative residenziali e semiresidenziali (DGR 1904/2011 e ss.mm)	Valutazione integrata socio-sanitaria della necessità di accoglienza e progetto di inserimento. Erogazione delle risorse necessarie per la progettazione integrata
Inserimenti in centri socio-riabilitativi diurni per disabili minori.	Interventi di collaborazione con il servizio non autosufficienza dell' Unione nella valutazione integrata socio-sanitaria della necessità di accoglienza e proposta di inserimento. Erogazione delle risorse necessarie per la progettazione integrata
Affidamento Familiare e vicinanza solidale	Promozione, formazione, valutazione, progettazione e attivazione di interventi di affidamento familiare ed eterofamiliare. Riorganizzazione complessiva dell'attività, a partire da luglio 2019 ed in corso di realizzazione. Attività di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza per reclutare nuove risorse accoglienti; accoglienza delle candidature; corso di formazione e informazione; organizzazione di corsi 24H per il riconoscimento del titolo di "adulto accogliente". Percorsi di sostegno individuale, di coppia e di gruppo alle famiglie affidatarie. Partecipazione e collaborazione alle attività del coordinamento provinciale e regionale. Coinvolgimento del Centro Famiglie e dei Servizi Sociali Territoriali, del servizio educativo territoriale, delle risorse formali ed informali presenti nel territorio della Val d'Enza Collaborazione con gli SST relativamente al programma "PIPPI" e alla gestione dei suoi dispositivi
Adozione nazionale ed internazionale	Accoglienza delle richieste da parte delle coppie che si candidano all'adozione; percorso di conoscenza e valutazione integrato con psicologi Ausl (équipe integrata); a conclusione del percorso invio di

	<p>relazione al Tribunale dei Minorenni; sostegno e monitoraggio durante il periodo di affidamento pre-adoattivo ; sostegno nel post-adozione.</p> <p>Partecipazione ad incontri di coordinamento provinciale e regionale.</p> <p>Erogazione, in relazione al bisogno del bambino e della famiglia, di eventuali supporti psico-socio educativi.</p>
Gestione dei provvedimenti limitativi o di decadimento della potestà genitoriale.	<p>Attivazione dell'équipe socio-sanitaria di I e II livello (A.S. E psicologi AUSL) per valutare la complessità delle situazioni che presentano grave sofferenza e rischio per la persona minorenni da parte degli esercenti la responsabilità genitoriale; valutazione degli indicatori di rischio e di protezione; attivazione nei casi previsti dalla legge del dispositivo amministrativo ai sensi dell' art. 403 C.C.; applicazione dei dispositivi emanati dall'autorità giudiziaria (Tribunale per i Minorenni, Tribunale Ordinario) con decreti sia temporanei che definitivi.</p>
Azioni di prevenzione al disagio e all'emarginazione di bambini e adolescenti in situazioni ambientali sfavorevoli	<p>Inserimento in attività di tempo libero, sportive, ricreative, di socializzazione, di vacanze organizzate dai Comuni, Parrocchie o altre agenzie del territorio;</p> <p>integrazione con il Coordinamento Politiche educative sugli interventi di prevenzione e collaborazione con i servizi educativi sulle situazioni in carico</p> <p>Attività di coprogettazione e di integrazione con i diversi soggetti della rete (istituzionali e non) per favorire una cultura di solidarietà e aiuto nelle situazioni di minori e delle loro famiglie vulnerabili e/o a rischio psico-sociale.</p> <p>In stretto raccordo con i Servizi Sociali Territoriali, le Scuole, le realtà culturali e sportive anche con il supporto dell'Ufficio Giovani, Centro Famiglie, Educativa Territoriale e Coordinamento Politiche Educative;</p> <p>Attività con le scuole di ogni ordine e grado per favorire un rapporto di collaborazione fra i vari soggetti che a vario titolo sono presenti nella vita del minore in carico</p>
Neomaggiorenni in uscita da percorsi di accoglienza fuori famiglia (Care leavers)	<p>Valutazione, presa in carico e progettualità con l'assunzione dei relativi costi rivolte ai minori collocati fuori famiglia in passaggio alla maggiore età in collaborazione con gli SST</p>

CENTRO PER LE FAMIGLIE

Macrotipologia di intervento	Descrizione attività
Informazione e vita quotidiana	Fornire alle famiglie con bambini le informazioni sui principali servizi utili per la propria organizzazione familiare.
Collegamento tra servizi pubblici e privati	Progettazione a rete di servizi e opportunità in campo educativo, sociale, del tempo libero

Valorizzazione delle responsabilità educative dei singoli e delle coppie	Colloqui e momenti di ascolto attivo su tematiche riguardanti la paternità e la maternità; gruppi per figli di genitori separati. Attività di home visiting per neo mamme e papà con necessità di supporto e valorizzazione delle loro competenze
Sostegno alle competenze genitoriali nella crescita dei figli	Consulenza e spazi di gruppo per sostegno ai genitori sulle tematiche relative alle tappe di crescita evolutiva dei figli e ai cicli famigliari
Interventi di mediazione familiare	Interventi con l'obiettivo di aiutare le coppie separate o in via di separazione a trovare accordi condivisi nell'interesse dei figli
Raccordo fra risorse pubbliche, private solidaristiche e di mutuo aiuto	Incontri con organizzazioni del terzo settore e cittadini
Rafforzamento delle competenze solidaristiche	Interventi volti a stimolare la volontà e la capacità dei cittadini e delle famiglie di far fronte in modo partecipato alle difficoltà, con particolare attenzione alle giovani coppie, ai genitori temporaneamente in difficoltà e alle famiglie immigrate

AZIONI PROGETTUALI A FAVORE DEI GIOVANI

Macrotipologia di intervento	Descrizione attività
Prevenzione primaria	Progettazione degli interventi da integrarsi con le politiche di promozione dell'agio e del benessere, di prevenzione del disagio, di tutela e con le politiche sociali, educative, culturali, sportive, all'interno di una programmazione condivisa volta a superare il rischio di frammentazione degli interventi
Coordinamento con i Servizi Sanitari e coprogettazione degli interventi	Coordinamento con i principali servizi sanitari coinvolti in tematiche giovanili (Dipartimento di Sanità Pubblica, il Dipartimento di Cure Primarie, il Dipartimento per la Salute Mentale e il Programma Dipendenze Patologiche) per rendere coerenti le azioni di livello locale, per l'individuazione precoce di situazioni problematiche e/o di disagio a rischio di dipendenza, per sviluppare e consolidare interventi socio-sanitari di promozione della salute, prevedere forme di facilitazione all'accesso e all'accompagnamento, per i giovani a rischio, verso i servizi specialistici
Collaborazione con ufficio giovani e coordinamento politiche giovanili Unione Val d'Enza	partecipazione al coordinamento distrettuale giovani-progetto adolescenza, coprogettazione e collaborazione degli interventi e progetti rivolti ai giovani. realizzazione dei progetti tesi alla valorizzazione del volontariato giovanile e attività di prevenzione del disagio in collaborazione con gli altri servizi territoriali

PROGETTAZIONI SPECIFICHE IN COLLABORAZIONE CON I SINGOLI SST

Relativamente a tematiche quali (a titolo indicativo ma non esaustivo) neomaggiorenni, vittime di violenza, donne con figli, bisogni abitativi, lavoro di rete e collaborazione nelle situazioni ad alta complessità di presa in carico, lavoro di comunità la Responsabile del Servizio Famiglie Infanzia Età Evolutiva partecipa ai tavoli tecnici distrettuali e attiva collaborazioni progettuali che

di volta in volta saranno definite. Tali collaborazioni potranno essere attivate anche dai Responsabili degli SST e di altri servizi coinvolti dell'Unione Val d'Enza

Art. 5 – ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI CONFERITI

L'organizzazione del Servizio è di competenza di ASP, che ne definisce la gestione nei propri atti di programmazione.

Trattandosi anche di attività rientranti negli Accordi di programma tra Unione e Ausl per l'integrazione socio sanitaria, tale organizzazione si atterrà a quanto previsto in tali accordi e sarà sostenuta dall'Unione sia attraverso proprie risorse professionali e finanziarie, sia attraverso risorse professionali e finanziarie del Servizio sanitario nazionale, a tal fine destinate dall'Ausl. L'Unione aggiorna puntualmente ASP in merito a tali Accordi, eventuali modifiche e relative ricadute organizzative.

La dotazione di personale sarà annualmente concordata tra ASP e Unione contestualmente alla predisposizione e all'approvazione del Documento di Budget di cui all'art. 8 comma 2.

ART. 6 – OBBLIGHI DELL'ASP

Asp si impegna a organizzare e gestire il servizio con le modalità e il personale descritti agli artt. 4 e 5.

Asp nella propria autonomia gestionale si dota di un sistema di controllo di gestione atto a monitorare, periodicamente ed analiticamente, almeno con cadenza trimestrale, l'andamento dei costi del servizio affidato. Qualora si rilevino situazioni che possono determinare squilibri economici e finanziari, nonché significativi scostamenti rispetto il budget previsionale, ASP dovrà verificare internamente tutte le possibilità di riequilibrio dei fondi assegnati nell'ottica dell'invarianza della spesa complessivamente preventivata e, nel caso ciò non risulti possibile, segnalare tempestivamente all'Unione tali scostamenti. Resta inteso che l'Unione potrà decidere di rimodulare i servizi oggetto della presente contratto al fine di compensare le eventuali maggiori spese attraverso economie ovvero di integrare con propri atti il budget annuale.

ASP effettua controlli di gestione con bilancio assestato al 30/6 e indicativamente al 30/9, condividendo con i referenti dell'Unione i risultati, i maggiori scostamenti e le analisi di gestione, per permettere interventi correttivi ed eventuali variazioni alle somme inizialmente stanziare dall'Unione. A tal fine trasmetterà all'Unione un report delle attività svolte e lo stato di avanzamento degli obiettivi e dei progetti.

A cadenza quadrimestrale saranno svolti incontri tra i referenti operativi di cui all'art. 1 con l'obiettivo di monitorare l'attività in essere e condividere eventuali problematiche

ASP elaborerà il Bilancio di previsione indicativamente entro il 30/11 per l'anno successivo e lo trasmetterà ad Unione

ASP collabora con Unione nella definizione degli obiettivi che saranno inseriti nel Documento Unico di Programmazione allineando gli stessi con gli obiettivi definiti nei propri documenti di programmazione

L'esercizio delle funzioni di tutela davanti al Giudice Tutelare previste in base all'art. 354 del Codice Civile, saranno esercitate da ASP, anche tramite una figura terza all'uopo delegata.

La gestione dei dati relativamente ai servizi gestiti e l'alimentazione dei flussi informativi verso la Regione Emilia Romagna (a titolo esemplificativo Garsia, dati centri famiglie ecc) sono in capo ad ASP.

E' facoltà di Asp utilizzare, per le finalità oggetto del presente contratto, gli elenchi fornitori e professionisti selezionati dall'Unione a seguito di procedure ad evidenza pubblica.

ART. 7 – OBBLIGHI DELL'UNIONE

L'Unione garantisce all' ASP quanto necessario allo svolgimento del servizio oggetto del contratto, ed in particolare la disponibilità delle sedi operative indicate, comprensive di utenze e beni di consumo

A seguito della ricezione della proposta di bilancio di previsione e consuntivo infrannuale e annuale da parte di ASP (art. 6), la Responsabile del Servizio finanziario dell'Unione e la Responsabile dell'Ufficio di Piano si impegnano a darne formale riscontro.

In sede di predisposizione del Documento Unico di Programmazione dell'Unione Val d'Enza, verranno condivisi gli obiettivi strategici e specifici da realizzarsi nel periodo di riferimento, così come le progettazioni specifiche inserite nella programmazione del Piano per la salute e il benessere sociale che saranno trasmessi formalmente ad ASP via pec

L'Unione resta il titolare dei servizi trasferiti in gestione ad ASP. Resta di conseguenza titolare delle rendicontazioni e gestione di flussi di dati dovuti ad altri Enti, sulla base dei dati trasmessi da ASP ad eccezione di quanto già previsto al precedente articolo 6

L'Unione si impegna a corrispondere ad ASP le risorse economiche necessarie alla gestione dei servizi di cui alla presente convenzione, secondo le modalità indicate al successivo art. 8.

Nei casi previsti dall'art. 6, l'Unione dovrà individuare le misure idonee a garantire l'equilibrio economico e finanziario della gestione, sia tramite ridefinizione delle priorità di intervento sia integrando le somme necessarie per la copertura degli scostamenti riscontrati.

ART. 8 – REMUNERAZIONE DEL SERVIZIO

I costi a carico dell'Unione per la gestione dei servizi oggetto del presente contratto sono indicati nel documento di Budget allegato al bilancio di previsione di ASP.

La proposta budget annuale sarà preventivamente comunicata da ASP all'Unione indicativamente entro il 30 novembre di ciascun anno, come previsto nel precedente art.6 con allegata la dotazione di risorse umane. L'Unione entro 10 gg potrà chiederne la modifica anche attraverso la rimodulazione dei servizi oggetto della presente convenzione.

Al fine di garantire ad ASP la liquidità necessaria alla gestione dei servizi affidati, l'Unione si impegna a trasferire ad ASP, a seguito di ricevimento di regolare fattura, le necessarie risorse economiche attraverso il pagamento di 6 rate tassativamente entro le seguenti scadenze:

- prima rata pari al 18% dell'importo annuo del budget entro il 10/01
- seconda rata pari al 18% dell'importo annuo del budget entro il 10/03
- terza rata pari al 18% dell'importo annuo del budget entro il 10/05
- quarta rata pari al 18% dell'importo annuo del budget entro il 10/08
- quinta rata pari al 18% dell'importo annuo dovuto entro il 10/10
- sesta rata e saldo rata pari al 10% dell'importo annuo dovuto entro il 31/12

Nel caso in cui, un ritardo nei pagamenti da parte dell'Unione creasse una situazione di deficit finanziario delle casse di Asp, gli eventuali interessi passivi derivanti da anticipazioni di cassa e addebitati dalla Tesoreria ad ASP, saranno imputati direttamente all'Unione.

Qualora si riscontrino integrazioni o variazioni alla quota di trasferimento prevista in fase previsionale, art. 7, tali integrazioni o variazioni andranno a sommarsi a quanto ancora dovuto ad Asp e saranno ripartite secondo le scadenze sopra indicate.

Nei casi in cui si dovessero riscontrare economie di gestione, esse, in accordo tra le parti, potranno essere scontate dalle ultime rate ancora non saldate o accantonate in fondi rischi previsti dai principi contabili di riferimento.

Art. 9 – PERSONALE

Il fabbisogno complessivo di personale indicato al precedente art. 5 potrà essere modificato attraverso appositi atti di programmazione su richiesta del Consiglio di Amministrazione di ASP previa espressa autorizzazione da parte dei referenti dell'Unione

Al personale si applica il vigente contratto di lavoro del comparto di riferimento "Regioni ed enti locali" nonché tutta la contrattazione di secondo livello e tutte le relative indennità.

Il Personale deve essere fornito delle qualifiche professionali prescritte dalle normative nazionali e regionali ed essere costantemente aggiornato e professionalmente adeguato alle caratteristiche dei servizi, per potere efficacemente gestire le evoluzioni professionali, organizzative ed operative e garantire che il servizio oggetto del contratto sia dotato del migliore livello qualitativo professionale possibile.

ART. 10 - CONTINUITA' DEL SERVIZIO

L'erogazione del servizio, così come programmato, non può essere interrotta o sospesa se non per gravissime cause di forza maggiore. In tale ipotesi l'interruzione o la sospensione debbono essere limitate al tempo strettamente necessario

In caso di interruzione o sospensione degli interventi e servizi, per cause indipendenti sia dalla volontà dei committenti che del gestore, quest'ultimo dovrà apprestare tutte le più opportune misure per affrontare le situazioni di emergenza ed informare gli utenti. Il gestore avrà cura di informare tempestivamente i committenti sulle motivazioni e cause della interruzione o sospensione.

In caso di interruzione o sospensione di interventi e servizi derivanti da volontà dell'Unione, per esigenze di pubblico interesse, l'Unione stessa si impegna a dare congruo preavviso ad ASP per consentire l'opportuna informazione dell'utenza.

Al di fuori dei casi espressamente previsti dal presente atto o dalla legge, l'interruzione del servizio è sempre e comunque vietata.

ART. 11 – SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

ASP garantisce la sicurezza negli ambienti di lavoro secondo la normativa vigente in materia.

Con riferimento alla sicurezza degli ambienti messi a disposizione dall'Unione e dai Comuni del distretto, i relativi adempimenti sono a carico dei rispettivi Enti.

ART. 12 – TIROCINI

ASP, previo accordo con l'Unione, si riserva la facoltà, compatibilmente con il regolare andamento dei servizi, di autorizzare l'inserimento, a scopo di tirocinio, di allievi frequentanti

corsi di formazione riconosciuti da Enti Pubblici per le figure professionali delle stesse qualifiche di quelle operanti nel servizio stesso.

ART.13 – SCIOPERO

ASP assicura agli utenti tutti i servizi essenziali, anche in occasione di scioperi del personale a norma delle vigenti disposizioni sulla autoregolamentazione degli scioperi e si impegna a dare una corretta informazione al pubblico.

ART.14 - MODALITA' DI SOSPENSIONE E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO. MODALITÀ DI REVOCA

Nel caso in cui si verificano le seguenti circostanze e/o inadempienze contrattuali da parte di ASP, l'Unione invierà una diffida, contenente la prescrizione a provvedere, entro un congruo termine, ai necessari adempimenti:

- a) violazioni del contratto di lavoro;
- b) interruzione della continuità del servizio non dovuta a cause di forza maggiore;
- c) non adempimenti o ritardi superiori ai 30 giorni rispetto ai debiti informativi prescritti;
- d) mancata o ritardata (oltre i 30 gg.) risposta in ordine a relazioni su specifici episodi o situazioni, sia di singoli utenti che di situazioni che potrebbero rappresentare inadempienza contrattuale.

Nel caso in cui le inadempienze pregiudichino la sicurezza degli utenti, la diffida di cui al punto precedente prevedrà una esecuzione immediata degli adeguamenti.

E' fatto salvo un accordo preventivo sulle evenienze non programmabili di cui ai punti precedenti.

Nel caso di inadempienze gravi o ripetute il contratto verrà risolto.

L'eventuale revoca dei servizi affidati da parte dell'Unione va comunicata ad ASP entro il mese di giugno a valere dall'anno successivo. In caso di revoca le parti adotteranno specifici accordi, anche in relazione alla gestione del personale operante nel servizio oggetto del presente contratto e sulla base delle normative vigenti.

ART. 15- MODALITA' DI REVISIONE DEL CONTRATTO

Le parti possono di comune accordo rivedere, in tutto o in parte, le clausole contrattuali qualora intervenute esigenze organizzative o modifiche normative rendano necessario un mutamento delle modalità di svolgimento del servizio affidato o delle condizioni di conferimento del servizio medesimo.

ART. 16 – ASSICURAZIONI

Le parti prendono atto di avere in essere una copertura per la responsabilità civile per danni arrecati a terzi o ai prestatori d'opera nello svolgimento di tutte le attività descritte nel presente contratto di servizio. Asp inoltre a tutela dei minori in affido, presta copertura infortuni integrativa con indennità assicurate pro capite in caso di morte, invalidità permanente e rimborso spese mediche, operante 24 ore su 24 per gli infortuni sofferti da tali minori in tutto il tempo in cui sono affidati ai servizi di Asp - ancorché gestiti da terzi - o alle famiglie affidatarie o ad altri soggetti affidatari.

ART. 17 – ELEZIONE DEL FORO

In caso di lite tra le parti, il Foro competente è quello di Reggio Emilia.

ART. 18 – PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 28 comma 3 del Regolamento UE 2016/679 l'Unione, titolare dei dati, con il presente contratto nomina l'ASP responsabile del trattamento dei dati personali trattati nell'esecuzione dei servizi affidati.

ASP dichiara di conoscere gli obblighi previsti dal Regolamento UE 2016/679 in carico al responsabile del trattamento, in particolare quelli indicati all'art. 28 e all'art. 30, comma 2 del Regolamento, e si obbliga a rispettarli e a vigilare sull'operato delle persone incaricate del trattamento dei dati garantendo il loro impegno alla riservatezza. ASP si impegna altresì ad adottare le misure di sicurezza di cui all'art. 32 del Regolamento UE 2016/679 e a mettere a disposizione dell'Unione tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui all'art. 28 oltre che a collaborare alle attività di revisione, comprese le ispezioni, dell'Unione o di un altro soggetto da questi incaricato. Asp comunica all'Unione il nominativo del Responsabile per la protezione dei dati incaricato ed eventuali variazioni.

ASP solleva l'Unione da qualsiasi pretesa, azione o molestia che possa derivare da terzi per il mancato adempimento degli obblighi in materia di protezione dei dati personali previsti dalla vigente normativa.

Al presente contratto di servizio viene allegato un Accordo per il trattamento dei dati personali (allegato A)

ART. 19 – SPESE CONTRATTUALI E REGISTRAZIONE

1. Il presente contratto è soggetto a registrazione solo in caso di uso, ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del D.P.R. 26/04/1986, n. 131.

2. ASP dichiara di essere esonerato dall'imposta di bollo ai sensi degli art.li 10 comma 8 e 17 D.Lgs. 460/97.

ART. 20 – NORME FINALI

1. Per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente contratto, si applicano le norme del codice civile e le altre normative vigenti che regolano la materia, in quanto applicabili e compatibili con la natura dell'atto.

Letto, approvato e sottoscritto

PER ASP CARLO SARTORI
Il Direttore
Dott.ssa Vanja Guidotti

PER UNIONE VAL D'ENZA
Responsabile Ufficio di Piano
Dott.ssa Simona Bigi

